



IL CORAGGIO IN UN SORRISO

Quando mi capita di rileggere i pensieri scritti dopo la diagnosi di carcinoma al seno mi rendo conto di quanto l'umore e l'equilibrio psico-fisico siano stati messi a dura prova. In quel periodo riuscivo a passare velocemente da uno stato d'animo negativo ad una dimensione quasi ottimistica. Questo umore altalenante coinvolgeva naturalmente le emozioni di coloro che mi stavano vicino; solo ora che la tempesta è passata rileggo in altro modo alcuni



comportamenti di chi ha vissuto al mio fianco tutto il percorso, dalla diagnosi, passando attraverso le terapie, per giungere finalmente ad una dimensione di accettazione e di apparente benessere ritrovato. Quando ci capitano batoste è vero

che ti crolla il mondo addosso, ma non dobbiamo dimenticarci che tutte le persone che ruotano intorno a noi sono coinvolte seppur in grado diverso di intensità, a seconda del ruolo che rivestono.

E' complicato "organizzare" la nuova situazione che, senza preavviso ti piomba addosso e necessita immediatamente di gestione e pianificazione.

Ho completato sei cicli di chemioterapia "adiuvante" che hanno letteralmente trasformato il mio corpo e la mia anima, senza tralasciare le operazioni chirurgiche, gli esami, le visite di controllo, dolori e complicazioni di varia natura, nausea, apatia, stanchezza, incompatibilità con la professione che svolgevo ormai da quasi 30 anni costringendomi a reinventarmi in una nuova mansione. Quando mi trovavo a dover salire le scale era un'ardua impresa arrivare all'ultimo gradino! Le cose più semplici del quotidiano, diventano, in quelle condizioni vere e proprie battaglie.

Chi ci assiste ha l'ingrato compito di incoraggiarci e stimolarci a proseguire le cure e tutta l'attività burocratica parallela che

per chi sta vivendo il percorso si trova in un dedalo di richieste, informazioni da acquisire, moduli da compilare, appuntamenti da pianificare e soprattutto di attese estenuanti. Poi, se hai fortuna di uscirne tante cose le rimuovi, perché la mente

richiede di spazio ed energia per la nuova vita che lentamente riprende. Ovviamente l'inconscio non dimentica e a volte riaffiorano i momenti di sconforto e delusione vissuti.

La cosa che maggiormente mi infastidiva, nel difficile periodo della terapia con il malessere generale dovuto alla precarietà della situazione, era lo sguardo di pietà che spesso leggevo negli occhi altrui: ti trasmette una tale angoscia che è tutt'altro che di aiuto.

Adesso mi rendo conto che questa reazione è dettata da un senso di impotenza: l'altro cerca di entrare in empatia con noi, sinceramente dispiaciuto della nostra condizione, non sapendo come aiutarci recita frasi fatte, riuscendo solo a creare imbarazzo per entrambi.

Oggi ho la fortuna di star meglio e guardare indietro con una nuova visione: capisco quanta angoscia c'è in una persona che soffre, qualsiasi sia la sua malattia; chi gli sta vicino è in difficoltà e non sapendo gestire le emozioni involontariamente reagisce allontanandosi, non riuscendo a trovare il modo per rendersi utile. Solo chi è coinvolto in prima persona può cercare di risolvere il problema con tanto coraggio e determinazione; paradossalmente è proprio chi si ammala che può fornire a chi lo affianca nel difficile percorso, gli strumenti che servono per convivere col difficile cammino.

Oggi, quando incontro persone che vivono la malattia, cerco di incontrare il loro sguardo donando un sorriso, che considero senza dubbio, un invito alla serenità, migliore di quanto possa essere uno sguardo triste e compassionevole.

Rossana - 10.11.2011

APPUNTAMENTO 13 - 18 DICEMBRE 2011

La sala mostre della Provincia ospiterà, in Corso Dante a Cuneo, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 un mercatino organizzato dall'Associazione Donna per Donna. Un'esposizione di piccoli

lavori originali che possono diventare dono con duplice significato e valore. Gradito per chi lo riceverà e di grande aiuto economico per l'Associazione, che si autofinanzia con questi progetti.

Sede: c/o LILT V. Meucci 34 - Cuneo
donna.per.donna.cuneo@libero.it - Tel: 0171/697057
3337582556 - 3662832102

Segreteria: tutti i giovedì dalle 15,30 alle 18

Le volontarie prestano servizio all'ospedale S. Croce:
tutti i venerdì pomeriggio e il sabato mattina

Tesseramento anno 2012:
Socio Ordinario € 20 - Socio Sostenitore € 25
Coordinate bancarie
BRE BANCA IT 410690610200000000020903